



COMUNICATO STAMPA

In Sardegna tutti a scuola di educazione finanziaria

Il 17 ottobre a Cagliari e il 18 a Sassari il Banco di Sardegna ospiterà 260 studenti e i loro insegnanti per parlare di educazione finanziaria. L'incontro di Cagliari è il primo di una serie di iniziative per le scuole del territorio nell'ambito del Protocollo per la diffusione dell'educazione finanziaria sottoscritto da Regione Sardegna, Ufficio Scolastico Regionale e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, promossa dall'ABI.

Cagliari, 16 ottobre 2017 – Il 17 ottobre la Sala Convegni del Banco di Sardegna in Viale Bonaria 33 a Cagliari aprirà le sue porte per ospitare 130 studenti dell'Istituto Tecnico Statale "L. Einaudi" di Senorbì (CA) che partecipano all'incontro **"Oggi parliamo di moneta elettronica e pagamenti del futuro"**, mentre il 18 ottobre altri 130 studenti dell'Istituto Devilla Dessì Lamarmora (Sassari), dell'Istituto Salvator Ruju (Sassari) e del Liceo Economico Galilei (Macomer) varcheranno le soglie della sede del Banco di Sardegna di Sassari per parlare di economia.

Durante le mattinate i ragazzi saranno accompagnati alla scoperta dei nuovi strumenti di pagamento elettronico grazie al percorso didattico **"Pay 2.0. Il denaro del futuro"**, che illustra i processi collegati alla dematerializzazione del denaro e alla sicurezza delle transazioni, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza e un approccio sempre più orientato alla legalità economica.

L'iniziativa di Cagliari ospitata e sostenuta dal Banco di Sardegna è la prima dopo la firma del Protocollo di collaborazione per la diffusione dell'educazione finanziaria sottoscritto da Regione Sardegna, Ufficio Scolastico Regionale e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, ente promosso dall'Associazione Bancaria Italiana per favorire la diffusione di attività didattiche sulla cultura economica nelle scuole a livello nazionale.

I dati dell'indagine OCSE PISA che nel 2015 ha interessato in Italia oltre 11.500 studenti suddivisi in 474 scuole, dimostrano infatti come l'analfabetismo finanziario nelle nostre scuole sia abbastanza diffuso: i ragazzi hanno ottenuto un punteggio medio pari a 483 punti, in linea con Stati Uniti d'America e Polonia ma inferiore alla media OCSE (489).

L'importanza che riveste l'educazione finanziaria per le giovani generazioni è confermata dalla partecipazione all'incontro del 17 ottobre di **Giuseppe Cuccurese** - Direttore Generale del Banco di

Sardegna, di **Giuseppe Dessena** – Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Sardegna, di **Francesco Feliziani** – Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna e di **Giovanna Boggio Robutti** – Direttore Generale della Fondazione per l’Educazione finanziaria e al Risparmio proprio per testimoniare come la collaborazione tra Pubbliche istituzioni e settore privato possa avere un ritorno assolutamente positivo e senza costi per la collettività grazie all’avvio di iniziative che mettono competenze e professionalità al servizio della cittadinanza.